



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 63 della seduta del 15 febbraio 2019.

Oggetto: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Mariateresa Fragomeni

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _Dott. Bruno Zito

Dirigente/i Settore/i: Avv. S. Tassone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		x
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	x	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	x	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
6	Antonietta RIZZO	Componente	x	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	x	
8	Francesco ROSSI	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 11 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo de Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la vigente struttura organizzativa approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 recante ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” così come successivamente modificata ed integrata;

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 26 del 17 febbraio 2017 e n. 179 del 05 maggio 2017, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 541/2015 e per la “messa a regime” delle UOT con l’incardinamento delle relative funzioni nei Settori dei Dipartimenti, è stata approvata la “Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto d’indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità (UDP).”;
- che con Deliberazione n. 240 del 12 giugno 2017 è stata approvata la “Pesatura delle posizioni dirigenziali oggetto di revisione e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- che la Revisione della struttura organizzativa, approvata con Deliberazione n. 26 del 17 febbraio 2017, e s.m.i allo stato - nelle more della definizione dell’Interpello pubblicato in data 03 luglio 2017 per il conferimento degli incarichi oggetto di revisione- non è entrata in vigore, fatta eccezione, giuste determinazioni assunte dalla Giunta Regionale in data 21 dicembre 2017, per le modifiche relative al Dipartimento Segretariato Generale;
- che successivamente:
 - Con Deliberazione n. 453 del 29 settembre 2017 e s.m.i., e conseguente Regolamento Regionale n. 14/2017, sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche al Dipartimento “Presidenza” al Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” e al Dipartimento “Tutela della salute e Politiche sanitarie”;
 - Con Deliberazione n. 468 del 19 ottobre 2017 e conseguente Regolamento Regionale n. 21/2017 sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche, tra l’altro, al Dipartimento “Sviluppo Economico. Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” che per l’effetto è stato scisso in due Dipartimenti rispettivamente denominati Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e Dipartimento “Sviluppo Economico- Attività produttive”;
 - Con Deliberazione n. 45 dell’8 febbraio 2018, e conseguente Regolamento Regionale n. 4/2018 è stata istituita, con efficacia immediata, “una Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale” con competenze sulla programmazione nazionale (FSC, PAC, PON, ZES, Risorse liberate)” che “in considerazione della rilevanza delle funzioni attribuite e trasversali a più dipartimenti”, come ivi dettagliate, “nonché per l’entità della spesa inerente l’attività”, “la suddetta Struttura organizzativa si configura come una struttura apicale di cui all’art. 3 comma 2 lettera a del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre e s.m.i. con equivalente trattamento economico”; Con la medesima Deliberazione n. 45/2018 è stata disposta, sempre con efficacia immediata, l’accorpamento, presso il Dipartimento “Programmazione Nazionale e Comunitaria” del Settore “Coordinamento e supporto attuazione S3” al settore “Coordinamento e supporto piani di azione e progetti strategici” e per l’effetto istituire un unico Settore denominato “Coordinamento Progetti strategici ed S3”
 - Con Deliberazione n. 135 del 19 aprile 2018 2017 e conseguente Regolamento Regionale n. 8/2018 sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche, al Dipartimento “Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura” che per l’effetto è stato scisso in due Dipartimenti rispettivamente denominati Dipartimento “Istruzioni ed Attività Culturali” e Dipartimento “Turismo, Beni culturali e Spettacolo”;
 - Con Deliberazione n. 212 del 01 giugno 2018 e n. 317 del 19 luglio 2018 e conseguente Regolamento Regionale n. 10/2018 sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche, alla composizione funzionale del Settore n. 1 e n. 5 Del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentare”;
 - Con Deliberazione n. 312 del 13 luglio 2018 e conseguente Regolamento Regionale n. 11/2018 sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche, al Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane”, presso cui sono stati accorpati alcuni Settori e al

- Dipartimento “Segretariato Generale” per effetto dello spostamento, presso il Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane” del Settore “Controllo Strategico”;
- Con Deliberazione n. 364 del 10 agosto 2018, così come rettificata con DGR n. 388 del 21 settembre 2018, e conseguenti Regolamenti Regionali n. 13/2018 e n. 14/2018 sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche, tra l’altro, al Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” ed in particolare sono state incardinate nel Settore n. 1 le funzioni relative ai controlli del PSR Calabria 2014/2020;
 - Con deliberazione n.421 del 24 settembre 2018 e conseguente Regolamento Regionale n. 15/2018 sono state apportate, con efficacia immediata, modifiche, al Dipartimento “Ambiente e Territorio” che per l’effetto è stato scisso in due Dipartimenti rispettivamente denominati Dipartimento “Ambiente e Territorio” e Dipartimento “Urbanistica” e sono state altresì rimodulate le funzioni tra i preesistenti Settori dell’ex Dipartimento “Ambiente e Territorio”;
 - Con deliberazione n.423 del 24 settembre 2018 si è provveduto, tra l’altro ad *“attribuire al Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”:*
 - *le funzioni di cui all’art. 3, comma 2 della legge regionale n. 17/2017 già esercitate dalla soppressa Autorità di bacino regionale, precedentemente assegnate con DGR n. 204/2017 all’U.O.A. Forestazione e Difesa del Suolo del Dipartimento Presidenza;*
 - *le funzioni già esercitate dalla soppressa Autorità di Bacino Regionale sulla base di deliberazioni di Giunta Regionale, ivi compreso il coordinamento e la supervisione delle attività dei presidi idraulici attualmente attuativi per il solo monitoraggio (Liv. A) di cui alla DGR n. 301/2013;*
 - *le funzioni delegate dall’Autorità di bacino Distrettuale ed ogni altra di supporto all’Autorità statale;”*
 - con deliberazione n. 16 del 14 gennaio 2019 e conseguente Regolamento n. 1 del 17 gennaio 2019 si è provveduto a:
 - istituire presso il Dipartimento “Urbanistica” il Settore “Centri storici, Borghi, Beni Culturali, Aree, Musei e parchi Archeologici” accorpando le funzioni dell’ex Settore “Centri Storici e Borghi” del Dipartimento “Urbanistica” e dell’ex Settore “Beni culturali, Aree, Musei e parchi Archeologici” del Dipartimento “Turismo, Beni Culturali e Spettacolo”;
 - a ridenominare, per effetto della suddetta modifica il Dipartimento “Urbanistica” in Dipartimento “Urbanistica e Beni Culturali” e il Dipartimento “Turismo, Beni Culturali e Spettacolo” in Dipartimento “Turismo e Spettacolo”;

PRECISATO che le suddette modifiche organizzative non hanno comportato, non essendo ancora entrata in vigore la revisione approvata con DGR n. 26/2017, alcuna modifica funzionale delle Unità Organizzative Territoriali istituite con DGR 369/2015;

PRESO ATTO: che a seguito di ripetuti incontri tra il Dipartimento “Organizzazione e Personale” e i Dirigenti Generali dei Dipartimenti della Giunta Regionale è emersa la necessità, a fronte dei nuovi assetti organizzativi intervenuti successivamente all’approvazione della Deliberazione n. 26/2017 e della effettiva vigente dotazione organica dirigenziale, di rimodulare ed ove possibile accorpare, anche al fine di garantire economie gestionali, ulteriormente, secondo il criterio di omogeneità, talune funzioni e, pertanto, modificare, taluni settori in diversi Dipartimenti;

RITENUTO:

- che è necessario ridefinire, altresì, l’allocazione delle funzioni tra il Dipartimento “Programmazione, Nazionale e Comunitario” e la Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale istituita con DGR n. 45/2018 e per l’effetto ridistribuire, in una logica di omogeneità gestionale, le funzioni tra le suddette unità organizzative;
- che dalla suddetta riorganizzazione consegue una implementazione delle funzioni allo stato attribuite alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale per cui è necessario trasformare quest’ultima istituendo un Dipartimento denominato “Programmazione strategica nazionale” articolato in tre Settori rispettivamente denominati, in ragione delle funzioni attribuite, come di seguito specificato:

- Settore n. 1 “Affari generali, Giuridici ed economici- Controllo e monitoraggio PAC-FSC”;
- Settore n. 2 “Programmazione (PON, PAC, FSC);
- Settore n. 3 “Coordinamento attività ZES”

RITENUTO che, pertanto sia necessario, nel procedere allo scioglimento delle UOT, provvedere, altresì, tenendo conto delle suddette esigenze formulate dai Dirigenti generali, approvare una struttura organizzativa che corrisponda alle intervenute esigenze gestionali della Giunta Regionale;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare, nel sopprimere le UOT, la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale, coordinando, a tal fine, le modifiche già approvate successivamente alla Deliberazione n. 26/2017 con le ulteriori esigenze organizzative rappresentate dai Dirigenti Generali al fine di ottimizzare l'efficienza gestionale ed organizzativa;
- di dare atto che per effetto delle modifiche proposte, nell'ottica della semplificazione, la struttura organizzativa della Giunta Regionale sarà articolata per come riportato nel prospetto che allegato al presente provvedimento sotto la lett. A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VALUTATO che a fronte dell'approvazione della nuova struttura organizzativa è opportuno non dare seguito a tutte le procedure *in itinere* avviate per il conferimento di incarichi di livello non generale;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione);
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea. Il comma 1-bis, introdotto dall'art. 176, comma 2, D.Lgs n. 196/2003, dal canto suo, prescrive: “I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali”;

VISTO lo Statuto regionale che prevede:

- all'art. 49, comma 3, “La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nell'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale”
- all'art. 50, comma 1, “Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza”;
- all'art. 50, comma 2, “La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di

flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa”;

DATO ATTO che l'art. 7 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione n. 1513 del 14 maggio 1999, così come modificato con deliberazione n. 428 del 20 novembre 2011, testualmente recita: “*La struttura organizzativa della Giunta Regionale si articola in Dipartimenti, Settori, unità organizzative e/o di progetto, unità operative e strutture di supporto.*

a) I Dipartimenti identificano le unità organizzative di massima dimensione (I livello), alle quali è attribuito l'esercizio di un insieme di funzioni corrispondenti alle aree di intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa della Giunta Regionale. Esse hanno funzioni di organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi nell'ambito delle competenze attribuite dal vigente ordinamento e nel rispetto del programma gestionale di attuazione definito ed approvato dalla Giunta regionale;b) I Settori sono unità organizzative (II livello), costituite nell'ambito dei Dipartimenti, in posizione gerarchicamente subordinata rispetto al Dipartimento, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati e dei processi gestiti o delle competenze richieste e possono avere natura di unità finale o di supporto. Essi hanno funzioni di attuazioni di progetti, servizi e provvedimenti specifici, nell'ambito delle competenze attribuite dal vigente ordinamento e nel rispetto del programma di lavoro definito dal dirigente di settore;c) le Unità Organizzative Autonome (U.O.A.) e le Unità di Progetto (U.d.P.) rappresentano unità organizzative speciali e/o temporanee costituite con criteri flessibili anche interdisciplinari ed intersettoriali al fine dello sviluppo o della gestione di specifici progetti, programmi o per il raggiungimento di obiettivi determinati. Tali unità sono istituite con deliberazione della Giunta Regionale (...);”

VISTA la legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, che, all'art. 7 (Ordinamento generale delle strutture regionali) stabilisce:comma 1:“*Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, l'ordinamento della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e le relative attribuzioni sono determinate da appositi atti organizzativi, assunti dalla Giunta regionale nel rispetto dei criteri generali di seguito enunciati:a) il numero massimo di dipartimenti istituibili non può risultare superiore a quindici;b) il numero dei settori istituibili, sommato a quello dei dipartimenti, non può essere superiore alla dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale*”.comma2:“*I dipartimenti possono essere raggruppati per Aree Funzionali omogenee nel numero massimo di tre, per il conseguimento di obiettivi gestionali unitari e/o comuni a più dipartimenti, per l'assolvimento di compiti finali o strumentali, ovvero la realizzazione di interventi tra loro omogenei o in rapporto di connessione, ovvero ancora per il conseguimento di specifici obiettivi, la realizzazione di particolari programmi o il perseguimento di appositi risultati che necessitano di opportuna integrazione delle strutture dipartimentali e/o di adeguata coesione funzionale delle stesse*”. comma2 bis: “*Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui al comma precedente, le determinazioni per l'organizzazione delle strutture dipartimentali e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dai dirigenti; rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri del dirigente generale le misure inerenti la gestione ed assegnazione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità*”. comma3: “*Il coordinamento di Area Funzionale può essere affidato, con Decreto del Presidente della Giunta regionale, ad un Dirigente Generale in servizio presso l'Ente. La responsabilità coordinamentale dell'Area Funzionale è, in ogni caso, cumulata con la contestuale preposizione al dipartimento di assegnazione. L'affidamento dell'incarico di coordinamento dell'Area Funzionale non può, comunque, dare luogo al riconoscimento di trattamenti economici aggiuntivi, di qualsiasi natura e definizione*”. comma4: “*La Giunta regionale può istituire, con proprio atto, unità organizzative autonome e/o di progetto, anche all'interno di strutture organizzative esistenti, per la cura di specifici adempimenti o per il perseguimento di particolari obiettivi anche appartenenti alla competenza di più dipartimenti*”. comma5: “*Tutte le norme che si riferiscono ai servizi ed alle relative competenze sono abrogate dalla data di approvazione della nuova struttura amministrativa della Giunta regionale*”;

VISTA la deliberazione n.250 del 14 giugno 2018 che ha rideterminato nel numero di 130 ex legge n. 507/2017, art. 1, comma 793;

RITENUTO che per effetto delle modifiche oggetto del presente atto sia necessario approvare, con la finalità, tra l'altro, di garantire una disciplina sistematica ed organica relativa all'organizzazione della Giunta regionale, un nuovo Regolamento Regionale di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale con effetto abrogativo del precedente Regolamento n. 16 del 23 dicembre 2015 e successi di modifica ed integrazione;

PRESO ATTO della deliberazione n. 158 del 21 maggio 2015, avente ad oggetto "Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – Determinazioni", con la quale la Giunta regionale ha disposto l'allocazione del N.R.V.V.I.P. nel quadro organizzativo e amministrativo della Presidenza della Giunta regionale;

PRESO ATTO ancora della deliberazione n. 299 del 11 agosto 2015, recante ad oggetto "Settore Protezione Civile – Provvedimenti", con la quale la Giunta regionale ha istituito, nell'ambito del Dipartimento "Presidenza", alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, l'Unità Organizzativa Autonoma (UOA) "Protezione Civile";

DATO ATTO: che l'approvazione della presente Struttura non comporta alcuna modifica alle competenze e delle funzioni dell'UOA "Protezione Civile" e del NRVIP che restano, pertanto, confermate secondo la loro precedente istituzione;

RILEVATO che:

- l'art. 7 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 prevede che il Presidente della Giunta regionale si avvale della diretta collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto;
- le deliberazioni n. 336 del 26 aprile 2010 e n. 350 del 10 maggio 2010, istituiscono l'Ufficio Stampa della Giunta regionale;
- l'art. 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150 prevede la figura del Portavoce;
- l'art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 come sostituito dall'art. 7 comma 1, lett. c) della L.R. 27 aprile 2015, n. 11:
- istituisce l'Avvocatura regionale "quale ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale", con sede a Catanzaro e sezione staccata a Reggio Calabria;
- prevede, presso l'Avvocatura regionale, un ufficio non dirigenziale di supporto amministrativo che dipende "funzionalmente dal coordinatore" e "gerarchicamente dal Dipartimento della Presidenza";
- la deliberazione n. 235 del 19 marzo 2008, ad oggetto "Programmi Operativi Regionali della Calabria FESR e FSE 2007-2013 – Rafforzamento del sistema dei controlli di II livello ed individuazione dell'Autorità di Audit e delle relative funzioni.", ha istituito l'Autorità di Audit, ponendola alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26 ha istituito l'autorità regionale denominata "Stazione Unica Appaltante";

VISTO:

- il Regolamento regionale n. 10/2015 approvato con DGR n.186 del 12 giugno 2015 rubricato "Regolamento sulle modalità di conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali di livello non apicale", così come successivamente modificato con Regolamento n. 13 del 28.10.2015 approvato con DGR n. 418 del 27 ottobre 2015;
- il regolamento regionale 20 marzo 2015, n. 3 "Regolamento sulle modalità di conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale" approvato con deliberazione della G.R. n. 55 del 22 marzo 2015 così come successivamente modificato con Regolamento 31 marzo 2015 n. 4 e regolamento 28 ottobre 2015 n. 14;

PRECISATO:

- che per effetto dell'approvanda struttura organizzativa deve essere, rinnovata in riferimento ai Settori oggetto di rimodulazione di funzioni, come evidenziati nell'**allegato B)** al presente atto, la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;

- che per la pesatura delle posizioni dirigenziali si applica la “metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali” di cui all'allegato D) alla presente delibera;
- che, pertanto, la struttura organizzativa di cui al presente provvedimento entrerà in vigore alla data che sarà stabilita con un nuovo provvedimento di Giunta Regionale, all'esito dell'iter procedurale così come dettagliato nel successivo punti;
- che pertanto gli effetti caducatori connessi all'adozione della presente delibera, per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze amministrative e gestionali nonché l'assegnazione del personale e degli incarichi dirigenziali, si esplicheranno soltanto a far data dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'allegato A) al presente atto, secondo quanto stabilito dall'art.5 del medesimo Regolamento, ad eccezione di quelli relativi ai dirigenti apicali dei Dipartimenti e delle strutture assimilate non interessati da modifiche, nonché di quelli relativi alle posizioni dirigenziali del NRVIP confermati nella loro precedente istituzione dalla presente deliberazione;
- che gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti successivamente all'approvazione della presente riorganizzazione e che pertanto, per ragioni di economicità e di governo del processo riorganizzativo, i relativi provvedimenti di assegnazione rimangono transitoriamente in vigore anche in presenza di modifiche organizzative sostanziali;

PRECISATO:

- che la c.d. micro-organizzazione e la concreta gestione delle risorse umane rientrano nell'alveo della disciplina privatistica in quanto *“le determinazioni organizzative e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, sono assunte, nell'ambito delle legge e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. 165/2001, dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro”* (art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001);
- che i dirigenti apicali provvederanno alla sotto-articolazione dei Settori in uffici operativi, numerati progressivamente per ciascun Dipartimento, che per ragioni di sistematicità e coordinamento non potranno essere inferiori a tre e superiore a nove unità, nonché all'assegnazione del relativo personale e dei procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore, tenuto conto delle proposte già formulate dagli stessi dirigenti apicali in fase istruttoria; in conformità alle norme regolamentari, nel caso in cui l'assegnazione del personale non dirigenziale alle nuove strutture comporti una diversa allocazione dipartimentale, la competenza all'adozione del relativo provvedimento di assegnazione rimane in capo al Direttore Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane;
- che nell'adozione dei provvedimenti di micro-organizzativi di competenza i Dirigenti apicali, in considerazione delle funzioni rinvenienti dalle UOT devono garantire un numero congruo di Uffici di Prossimità sulla base delle linee d'indirizzo in merito adottate con la DGR n. 26/2017;

DATO ATTO, che per l'effetto dell'entrata in vigore, nei termini di seguito specificati, dell'approvanda struttura organizzativa, le modifiche organizzative ivi approvate comporteranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali di cui **all'allegato C** in quanto relativi a Settori oggetto di modifica;

RITENUTO di stabilire che, a fronte delle modifiche organizzative adottate con il presente provvedimento:

- a) entro il termine di 15 giorni dall'adozione della presente delibera, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dalla presente modifica organizzativa, tenendo conto delle proposte e delle valutazioni già effettuate in sede istruttoria individueranno formalmente, con proprio decreto, il personale assegnato, nonché i procedimenti e le connesse risorse finanziarie, affidati alla competenza di ogni singolo settore oggetto di modifica (di cui all'allegato B al presente provvedimento); il mancato rispetto di tale termine costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane;
- b) i suddetti provvedimenti saranno pubblicati nei successivi sette giorni sul sito dipartimentale;

- c) la mancata trasmissione per la pubblicazione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ;
- d) la proposta di pesatura dei Settori oggetto di modifica (di cui all'allegato B) sarà effettuata - mediante l'utilizzo della scheda metodologica di graduazione delle funzioni dirigenziali, di cui all' allegato D) alla presente delibera, dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, in contraddittorio con il Dirigente Generale del Dipartimento interessato;
- e) la suddetta pesatura sarà avviata su impulso del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" e sarà conclusa entro i successivi quindici giorni; la mancata conclusione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
- f) successivamente sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria approvato con delibera di G.R. n.36/19;
- g) su proposta dell'Assessore al Personale, la pesatura e la fascia di rischio, per come definite dai soggetti prima designati, saranno tempestivamente approvate dalla Giunta regionale;
- h) entro venti giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali oggetto di modifica;

PRECISATO che la riorganizzazione del Dipartimento Tutela della Salute, quantunque determini le decadenze di un considerevole numero di dirigenti di Settore, non determina la decadenza del Dirigente Generale in quanto non vi è un incremento di funzioni aggiuntive in capo al Dipartimento, ma una redistribuzione delle stesse all'interno della medesima struttura dipartimentale;

EVIDENZIATO che l'articolato di cui allo schema di regolamento in oggetto è stato redatto con il supporto del Settore "Ufficio legislativo", nell'ambito dell'attività di assistenza tecnico-giuridica svolta dal Settore medesimo in favore dei dipartimenti nella redazione dei testi normativi;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale Dott.ssa Maria Teresa Fragomeni, a voti unanimi

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** - per le motivazioni di cui in premessa, il Regolamento che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera **A)** ne costituisce parte integrante e sostanziale,

precisando che l'entrata in vigore dello stesso sarà indicata con successivo provvedimento della Giunta Regionale per come specificato in premessa;

2. **DI ABROGARE**, per l'effetto - nei termini specificati nell'approvando regolamento di cui all'allegato A) - il Regolamento regionale n. 16 del 24 dicembre 2015, recante ad oggetto "*Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale*" e i successivi regolamenti regionali di modifica n. 4 del 2/3/2016 (approvato con DGR n. 51/2016), n. 4 del 21/03/2017 (approvato con DGR n. 26/2017), n. 10 del 09/05/2017 (approvato con DGR n. 179/2017, n. 17 del 12/10/2017 (approvato con DGR n. 453/2017) n. 21 del 18/12/2017 (approvato con DGR n. 468/2017, n. 4 del 9/3/2018 (approvato con DGR n. 45/2018, n. 8 del 3/5/2018 (approvato con DGR n. 135/2018), n. 10 del 14.06.2018 (approvato con DGR n. 212/2018), n. 11 del 19/7/2018 (approvato con DGR n. 312/2018), n. 13 del 3/9/2018 (approvato con DGR n. 364/2018), n. 14 del 21/9/2018 (approvato con DGR n. 388/2018), n. 15 del 25/9/2018 (approvato con DGR n.421/2018) e n. 1 del 17.01.2019 (approvato con DGR. N. 16/2019) - con la finalità di garantire una disciplina sistematica ed organica relativa all'organizzazione della Giunta regionale,
3. **DI REVOCARE**, a decorrere dall'entrata in vigore della struttura organizzativa approvata con il presente atto, tutti i provvedimenti in contrasto, per quanto riguarda la composizione della struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria, con la presente deliberazione;
4. **DI DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del predetto Regolamento nelle forme previste dallo Statuto e dalla normativa vigenti;
5. **DI DARE ATTO**, che per l'effetto dell'entrata in vigore, nei termini di seguito specificati, della struttura organizzativa approvata con il presente atto, le modifiche organizzative adottate comporteranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali di cui **all'allegato C** in quanto relativi a Settori oggetto di modifica;
6. **DI APPROVARE** la scheda metodologica di graduazione delle funzioni dirigenziali, di cui all'**allegato D)** al presente provvedimento;
7. **DI STABILIRE:**
 - a) che l'approvazione della presente Struttura non comporta alcuna modifica alle competenze ed alle funzioni dell'UOA "Protezione Civile" e del NRVVIP che restano, pertanto, confermate secondo la loro precedente istituzione;
 - b) che la struttura organizzativa di cui al presente provvedimento entrerà in vigore secondo quanto stabilito dall'art.5 del Regolamento di cui all'allegato A) al presente provvedimento;
 - c) che pertanto gli effetti caducatori connessi all'adozione della presente delibera, per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze amministrative e gestionali nonché l'assegnazione del personale e degli incarichi dirigenziali si esplicheranno soltanto a far data dall'attribuzione delle nuove posizioni dirigenziali ad eccezione di quelli relativi ai dirigenti apicali dei Dipartimenti e delle strutture assimilate non interessati da modifiche, nonché di quelli relativi alle posizioni dirigenziali del NRVVIP confermati nella loro precedente istituzione dalla presente deliberazione;
 - d) che gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti successivamente all'approvazione della presente riorganizzazione e che pertanto, per ragioni di economicità e di governo del processo riorganizzativo, i relativi provvedimenti di assegnazione rimangono transitoriamente in vigore anche in presenza di modifiche organizzative sostanziali;
8. **DI STABILIRE, altresì:**
 - a) entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della presente delibera, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dalla presente modifica organizzativa, tenendo conto delle proposte e delle valutazioni già effettuate in sede istruttoria individueranno formalmente, con proprio decreto, il personale assegnato, nonché i procedimenti e le connesse risorse

finanziarie, affidati alla competenza di ogni singolo settore oggetto di modifica (di cui all'allegato B al presente provvedimento); il mancato rispetto di tale termine costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane;

- b) i suddetti provvedimenti saranno pubblicati nei successivi sette giorni sul sito dipartimentale;
- c) la mancata trasmissione per la pubblicazione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ;
- d) la proposta di pesatura dei Settori oggetto di modifica (di cui all'allegato B) sarà effettuata - mediante l'utilizzo della scheda di cui all' allegato D) alla presente delibera , dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, in contraddittorio con il Dirigente Generale del Dipartimento interessato;
- e) la suddetta pesatura sarà avviata su impulso del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" e sarà conclusa entro i successivi quindici giorni; la mancata conclusione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
- f) successivamente sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria approvato con delibera di G.R. n.36/19;
- g) su proposta dell'Assessore al Personale, la pesatura e la fascia di rischio, per come definite dai soggetti prima designati, saranno tempestivamente approvate dalla Giunta regionale;
- h) entro venti giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali oggetto di modifica;

9. **DI PRECISARE** che le Unità Organizzative Temporanee saranno disciolte per effetto dell'entrata in vigore - nei termini di cui al precedente punto 7 lett. b)- della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con il presente provvedimento;

- che la riorganizzazione del Dipartimento Tutela della Salute, quantunque determini le decadenze di un considerevole numero di dirigenti di Settore, non determina la decadenza del Dirigente Generale in quanto non vi è un incremento di funzioni aggiuntive in capo al Dipartimento, ma una redistribuzione delle stesse all'interno della medesima struttura dipartimentale;

10. **DI STABILIRE** di non dare seguito, per effetto delle approvate modifiche della struttura organizzativa, a tutte le procedure in itinere avviate per il conferimento di incarichi di livello non generale,

11. **DI DEMANDARE:**

- al Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali di competenza;
- ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati per l'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza

12. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente:

- A tutti i Dipartimenti
- All'AUDIT
- Alla SUA
- Alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale
- Alle OO.SS
- All'OIV

13. **DI DISPORRE** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

per IL PRESIDENTE
Prof. Francesco Russo

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20.02.2019 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale
L'impiegato addetto